



diario economico

della Regione Campania

lunedì 23 novembre 2009

Su Mezzogiorno Economia Luca Bianchi evidenzia un rischio emerso nel Patto per la Salute, siglato recentemente tra Governo e Regioni. Galasso si interroga sul disegno di legge, approvato dall'esecutivo, che prevede tagli delle cariche negli enti locali. Locorotolo e Donno si occupano della "fuga dei cervelli" dal Mezzogiorno.

Mezzogiorno Economia

"Nel Fas c'è un "baco" pericoloso" di Luca Bianchi (pagg. 1 – 10)

Il nuovo Patto per la Salute, stipulato tra Governo e Regioni il 23 ottobre scorso è stato ritenuto un importante passo in avanti nei rapporti, non sempre facili negli ultimi tempi, tra esecutivo e amministrazioni locali. Ma, leggendo il testo dell'accordo, si evidenzia, all'ultimo comma, una disposizione, secondo **Bianchi**, "inaccettabile per il Sud: la possibilità di utilizzare quote dei fondi Fas per coprire il debito sanitario". Continua, in questo modo, la cattiva abitudine governativa di usare le risorse per investimenti per coprire i buchi di spesa corrente. Si tratta, per **Bianchi**, "di un brutto segnale, spia di un approccio nefasto nella prospettiva di attuazione del federalismo fiscale: per mantenere i livelli essenziali delle prestazioni sanitarie le Regioni meridionali saranno costrette a sacrificare qualsiasi seria e credibile politica di sviluppo".

Mezzogiorno Economia

"L'utile sforbiciata e le conseguenze per gli enti locali" di Giuseppe Galasso (pag. 1)

Il Consiglio dei ministri ha approvato recentemente il disegno di legge che, con la carta delle autonomie, stabilisce, tra l'altro, il taglio di numerose cariche nelle amministrazioni locali. Si elimina anche un congruo numero di enti "inutili", individuati nelle comunità montane, consorzi di bonifica, enti di gestione dei parchi, etc. **Galasso** ritiene che nel caso il disegno di legge venga approvato, se è vero che verranno tagliati posti di sottogoverno è altresì vero che "alcuni degli enti destinati alla soppressione meriterebbero, per la loro intrinseca validità funzionale, di non essere soppressi". Sarebbe necessario riconsiderare complessivamente la struttura operativa degli enti locali anche alla luce del federalismo fiscale. **Galasso** conclude domandandosi "quando sarà che la classe politica ne discuta con cognizione di causa e con criteri di assoluto interesse generale e pubblico?".

Mezzogiorno Economia

"Sud, la questione non è...economica" di Sergio Locorotolo (pag. 4)

L'articolo di **Patrizio Mannu** (leggi diario economico del 16 novembre), evidenziava uno dato allarmante: i giovani meridionali avvertono che al Sud si studia male, si vive peggio e non si trova lavoro. Da qui gli importanti flussi migratori verso il Centro-Nord. Anche questo tema rientra in quello più generale della questione meridionale. Negli anni Governo centrale ed Enti locali, hanno ritenuto di affrontare tutto questo in un unico modo: reperire denaro. In realtà più che di risorse il Sud ha necessità di una riforma sociale, in grado di annientare la criminalità organizzata. Non ci può essere sviluppo se non si ha una società sana. Ecco perché oggi si dovrebbe avere il coraggio di utilizzare le risorse disponibili in settori sociali, in cui le mafie non possono fare affari: scuola, istruzione, ricerca, giustizia, sicurezza, cultura.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **CorriereEconomia**, **Mezzogiorno Economia**, **Il Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Mezzogiorno Economia

"I cervelli fuggono? Basta col pianto" di Gianni Donno - docente di Storia Contemporanea Università di Lecce (pag. 4)

Un elemento permeante di una certa cultura meridionale è legata al cosiddetto "Pianto antico". Ovvero rivendicare aiuto, anche attraverso il "pianto", per coprire le proprie mancanze. Questo alibi, spesso avanzato da molti "professionisti del Meridionalismo" si riaffaccia anche rispetto alla cosiddetta "fuga di cervelli dei giovani meridionali". Ignorano, questi professionisti, la nuova sensibilità dei giovani, "semplicemente internazionalizzata". Non tengono conto dei processi mondiali di mobilitazione delle risorse umane, e quasi sembrano riproporre temi degli anni '50, quando si parlava di riforma agraria e "terra ai contadini", proprio mentre erano in atto "grandiosi processi di mobilitazione che spostavano nelle aree moderne del lavoro, grandi masse di uomini dal Sud, migliorandone condizioni materiali e morali". Oggi come allora, "i Professionisti" non capiscono nulla della realtà che si muove attorno a loro, e che loro stessi si illudono di poter arrestare rinnovando "l'Antico Pianto".

Il Mattino

"Il pomodorino diventa Dop. Vesuvio in festa" di Francesco Gravetti (pag. 31)

Apra nuovi scenari per l'economia del territorio Campano l'arrivo del marchio Dop (denominazione di origine protetta) per il celeberrimo pomodorino vesuviano, detto del piennolo. I festeggiamenti per l'evento ieri nel Palazzo mediceo di Ottaviano, sede del parco Nazionale del Vesuvio. Sarà ufficiale nel nuovo anno, ma la certificazione è certa, poiché sono già trascorsi i sei mesi entro i quali nessuno dei membri della comunità europea, si è opposto. Anche l'Assessore regionale all'Agricoltura, **Gianfranco Nappi**, ha voluto commentare la notizia, sottolineando che "E' un riconoscimento a chi si sveglia alle 4 del mattino e va a lavorare i prodotti della nostra terra".

A lato, sull'argomento, segnaliamo l'articolo *senza firma* dal titolo **"Quei grappoli rossi, il segreto dell'intreccio"**.

Mezzogiorno Economia

"Louis Vuitton investe. E' l'anno del Sud" di Anna Paola Merone (pag. 11)

Louis Vuitton ha scelto di raddoppiare il proprio spazio vendita a Palermo ed a Napoli. Una settimana fa, infatti, ha aperto il primo Christmas temporary store italiano in via Calabritto a Napoli, di fronte alla storica boutique della griffe. Qui sarà venduta una collezione unica, il cui ricavato verrà devoluto a sostegno di un progetto, tutto napoletano, di beneficenza a favore di bambini. "Ci siamo informati – ha detto il direttore generale, **Benoit de Crane d'Heyselaer** nell'intervista – della validità delle iniziative del cardinale di Napoli **Sepe**. E tutti, dalle nostre fonti istituzionali ai tassisti, ci hanno detto un gran bene di lui e delle sue opere. E così non abbiamo avuto più esitazioni".

Mezzogiorno Economia

"La robotica cresce sotto il Vesuvio" di Angelo Lomonaco (pag. 10)

Venerdì scorso nella serata inaugurale di "Futuro Remoto", kermesse in programma a Città della Scienza di Napoli, dedicata quest'anno interamente ai robot, tra gli ospiti d'onore **Bruno Siciliano**, Ordinario all'Università Federico II e presidente della Società internazionale di robotica e automazione (IEEE Robotics and Automation Society) che raccoglie più di seimila membri accademici, ricercatori e industriali nel mondo. La presenza a Napoli di un'autorità della robotica, come il prof. **Siciliano** ha favorito la nascita di una scuola, il gruppo Prisma, che lavora su progetti di robotica industriale e di servizio, mecatronica e automazione. "Oggi la gran parte delle applicazioni robotiche – spiega **Siciliano** – è nel settore manifatturiero, ma da qui al 2025, secondo uno studio della società robotica giapponese, i due terzi delle applicazioni saranno nei servizi e in applicazioni mediche".